

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1760 del 13/04/2021
Oggetto	D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR N. 13/2015 - HERA S.P.A. - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETE FOGNARIA PUBBLICA MISTA A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO ARA0070 - CHILOMETRO 54 IN COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO, DI CONSISTENZA MINORE DI 200 A.E., DOTATO DI SISTEMA DI TRATTAMENTO FINALE - FOSSA IMHOFF DI VIA CASTELLACCIO, RECAPITANTE IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1820 del 12/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno tredici APRILE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR N. 13/2015 - HERA S.P.A. - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETE FOGNARIA PUBBLICA MISTA A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO ARA0070 - CHILOMETRO 54 IN COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO, DI CONSISTENZA MINORE DI 200 A.E., DOTATO DI SISTEMA DI TRATTAMENTO FINALE - FOSSA IMHOFF DI VIA CASTELLACCIO, RECAPITANTE IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che Hera S.p.A. per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Sant'Agata sul Santerno - fossa Imhoff di via Castellaccio - con scarico in acque superficiali, è titolare dell'autorizzazione n. 714 del 10/11/2003 rilasciata dalla Provincia di Ravenna e che tale impianto è a servizio dell'agglomerato ARA0070 "Chilometro 54" in comune di Sant'Agata sul Santerno;

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*, parte terza - titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

e inoltre

- - la *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- - la *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- - la *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- - la *L.R. 6 marzo 2007, n. 4* "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- - la *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- - la *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative nelle materie ambientali previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente assicura le funzioni di autorizzazione in materia ambientale;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui

competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza acquisita in data 26/10/2006 con PG Provincia n. 2006/90984 con la quale HERA S.p.A., con sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat n.2/4, Codice Fiscale/P.IVA 04245520376, ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione ad effettuare lo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane della fossa Imhoff sita in comune di Sant'Agata sul Santerno, via Castellaccio;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 13652/2016, emerge che:

- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 714 del 10/11/2003 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 002 in Comune di Sant'Agata sul Santerno, via Castellaccio - previo trattamento mediante fossa Imhoff, proveniente dall'agglomerato "Chilometro 54" in comune di Sant'Agata sul Santerno;
- con la richiesta pervenuta in data 26/10/2006 e acquisita con PG Provincia 2006/90984 HERA S.p.A. ha presentato istanza di rinnovo della suddetta autorizzazione n. 714/2003;
- successivamente alla presentazione dell'istanza la documentazione è stata integrata da HERA S.p.A. in data 07/06/2011;
- le acque reflue urbane della rete fognaria in oggetto, trattate mediante fossa Imhoff, provengono da un agglomerato di carico nominale minore di 200 A.E. La consistenza dell'agglomerato è indicata pari a 15 A.E. nell'istanza iniziale, dato aggiornato a 20 A.E. nelle successive integrazioni. Dalle informazioni presenti nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, il carico nominale dell'agglomerato ARA0070 "Chilometro 54" in comune di Sant'Agata sul Santerno è pari a 24 A.E., tutti abitanti residenti, tutti serviti da rete fognaria e depurati;
- le acque reflue vengono scaricate in acque superficiali, indirettamente nello scolo Fossatoncello di Sant'Agata, previo trattamento in impianto di I livello - fossa Imhoff, di potenzialità pari a 100 A.E.;
- in data 27/09/2016 si è svolta una conferenza dei servizi indetta dal SAC di Arpae anche al fine di concludere alcune istruttorie in corso per rilascio autorizzazioni allo scarico, nel corso della quale Hera S.p.A. ha riferito di un incontro del giorno precedente con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale conclusosi con la condivisione delle modalità di gestione delle emergenze in via generale ed in particolare prevedendo per le fosse Imhoff di Sant'Agata sul Santerno (di via Erbosa e di via Castellaccio) la predisposizione di una procedura operativa, senza costruzione di manufatti fissi di sbarramento a valle degli scarichi. La conferenza si è conclusa condividendo, relativamente agli scarichi delle fosse Imhoff di Sant'Agata sul Santerno, il seguente percorso di chiusura dei procedimenti in corso:
 - ➔ dopo le integrazioni di HERA al Consorzio relativamente agli scarichi delle fosse Imhoff di Sant'Agata (procedure di gestione delle emergenze), il Consorzio formulerà il proprio parere di compatibilità idraulica e la SAC potrà riavviare le istruttorie ora sospese.

Il verbale della seduta, condiviso dai partecipanti (Arpae- SAC e ST, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, HERA S.p.A.), è agli atti di Arpae ed è stato trasmesso a tutti i soggetti partecipanti con nota PG 13344 del 26/10/2016. Contestualmente alla trasmissione del verbale è stata richiesta a HERA di comunicare i tempi previsti per l'inoltro della documentazione integrativa per ciascuno dei procedimenti autorizzativi in corso, tra i quali il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle fosse Imhoff di Via Erbosa e di Via Castellaccio in comune di S.Agata sul Santerno, ai fini della successiva espressione del parere del Consorzio di Bonifica;

- con nota del 29/12/2016 acquisita da Arpae con PG 16193/2016, HERA S.p.A. comunicava che sarebbe stata inviata entro il 31/12/2016 al Consorzio di Bonifica la bozza della procedura di gestione delle emergenze per gli scarichi delle fosse Imhoff di Sant'Agata sul Santerno, per una condivisione, successivamente sarebbe stata inviata agli altri Enti;

- il sistema di trattamento dello scarico di acque reflue urbane dell' agglomerato ARA0070 "Chilometro 54" in comune di Sant'Agata sul Santerno è conforme alla Tab. 2 del punto 7 della DGR 1053/2003 (trattamento di primo livello);
- l'istanza di che trattasi è stata presentata alla Provincia di Ravenna prima dell'entrata in vigore del DPR n. 59/2013 e pertanto si conclude con l'adozione di una autorizzazione allo scarico ai sensi del DLgs n. 152/06. Alla prossima scadenza l'autorizzazione allo scarico dovrà essere ricompresa in un atto di AUA previa presentazione della relativa istanza da parte di HERA S.p.A. relativa all'agglomerato di "Chilometro 54" in comune di Sant'Agata sul Santerno ARA0070 ;
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per il suddetto scarico si applicano le norme di cui all'art. 5.13, in particolare la misura supplementare del comma 4, terzo alinea, relativa all'abbattimento della torbidità;

PRESO ATTO che in relazione alla DGR 15 aprile 2019, n. 569, che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti e ha individuato la necessità di adeguamenti, l'agglomerato ARA0070 "Chilometro 54" in comune di Sant'Agata sul Santerno è inserito nella Tabella 9 dei potenziali agglomerati di consistenza inferiore a 50 AE. Per esso non sono previsti interventi di adeguamento per raggiungere la conformità dell'agglomerato;

TENUTO CONTO che con l'autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, tuttora vigente, a favore della società HERA S.p.A., sono stati autorizzati gli scarichi di sfioratori di piena di reti miste di vari agglomerati interessanti il territorio di diversi Comuni, tra i quali lo scarico di uno sfioratore codice 37FO2003 in via Castellaccio prima della fossa Imhoff. Il suddetto scarico andrà inserito nella medesima autorizzazione allo scarico della fossa Imhoff, in attuazione delle direttive regionali approvate con la DGR 569/2019. La DGR 569/2019 prevede infatti l'inoltro al SAC di Arpae di una domanda ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59, pertanto di una domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), relativa sia all'impianto di depurazione sia al sistema delle reti fognarie adibite alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane. L'AUA deve pertanto ricomprendere l'insieme dei manufatti utili al corretto funzionamento della rete, quali sollevamenti e scarichi di emergenza, scolmatori di piena, vasche di laminazione, vasche di prima pioggia, prese di magra oltre all'impianto di depurazione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e valutazioni tecniche necessarie e vincolanti ai fini dell'adozione dell'autorizzazione allo scarico:

- parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. Consorzio 4152 del 06/04/2021 (acquisito con PG Arpae 2021/53171) in merito alla compatibilità idraulica (quantitativa), con contestuale comunicazione di modifica di alcuni punti della procedura condivisa di gestione delle emergenze per la fossa imhoff di via Castellaccio. Il parere è espresso con riserva di riesaminare il problema della compatibilità irrigua una volta emanate le linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007, e indica le prescrizioni da rispettare;

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del DLgs. n. 152/06 e smi recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

DATO ATTO che le domande di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art.124 comma 8, del D.Lgs n.152/06 e smi, devono essere chieste un anno prima della scadenza e, se presentate tempestivamente (come nel caso di specie), le autorizzazioni continuano ad essere valide alle stesse condizioni, anche dopo la scadenza, fino all'adozione dei nuovi provvedimenti;

PRESO ATTO altresì delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, con nota ns. PG. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi di acque reflue disciplinate dal DLgs n. 152/2006 e smi, non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di al DLgs n. 159/2011, e quindi sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere al rinnovo dell'autorizzazione sopra citata;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI RINNOVARE** l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, alla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, ad effettuare lo scarico in acque superficiali della rete fognaria pubblica mista proveniente dall'agglomerato ARA0070 "Chilometro 54" in comune di Sant'Agata sul Santerno, di consistenza minore di 200 A.E., dotata di sistema di trattamento finale - fossa Imhoff di via Castellaccio, in comune di Sant'Agata sul Santerno, fatti salvi i diritti di terzi;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

2. **DI VINCOLARE** la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente autorizzazione devono essere comunicate ovvero richieste al SAC di Arpae.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova autorizzazione allo scarico ricompresa in un'Autorizzazione Unica Ambientale, in particolare:

-variazioni indicate nell'Allegato 2 "Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

4. **Entro 6 mesi dall'adozione del presente atto** va presentata comunicazione di modifica dell'autorizzazione per ricomprendere in essa l'assetto fognario dell'agglomerato ovvero va presentata istanza di rilascio di AUA per l'agglomerato, in attuazione delle direttive regionali approvate con la DGR 569/2019 che prevedono atti autorizzativi relativi sia all'impianto di depurazione sia al sistema delle reti fognarie adibite alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane;
5. DI STABILIRE che la presente autorizzazione si intende **valida per quattro anni** dalla data di adozione e pertanto dalla data della presente determina;
6. **Almeno un anno prima di tale scadenza** deve essere richiesto il rinnovo della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8, del D.L.vo n.152/06, ferma restando l'applicazione delle norme in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al D.P.R. n. 59/2013. Va presentata una domanda di AUA per l'intero agglomerato comprensiva di tutti gli scarichi di acque reflue urbane dello stesso (dell'impianto di trattamento finale e del sistema fognario ad esso afferente);
7. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente del SAC di Ravenna;
9. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento alla Società interessata, allegando l'atto rilasciato previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo. Unitamente all'autorizzazione va trasmesso il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. Consorzio 4152 del 06/04/2021 (acquisito con PG Arpae 2021/53171) con il quale sono comunicate le modifiche apportate alla procedura condivisa di gestione delle emergenze per la fossa imhoff di via Castellaccio;
10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento agli uffici interessati del Comune di Sant'Agata sul Santerno, dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Fabrizio Magnarello

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Gli scarichi che confluiscono nella rete fognaria in oggetto provengono dall'agglomerato ARA0070 "Chilometro 54" in comune di Sant'Agata sul Santerno, che risulta di consistenza pari a 24 AE, tutti residenti, serviti da rete fognaria e depurati, nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna (abitato di Via Castellaccio in comune di Sant'Agata sul Santerno).

Le acque reflue urbane della rete fognaria dell'agglomerato sono trattate mediante fossa Imhoff, la cui potenzialità nominale dichiarata dal gestore risulta essere pari a 100 A.E.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e successive modifiche.

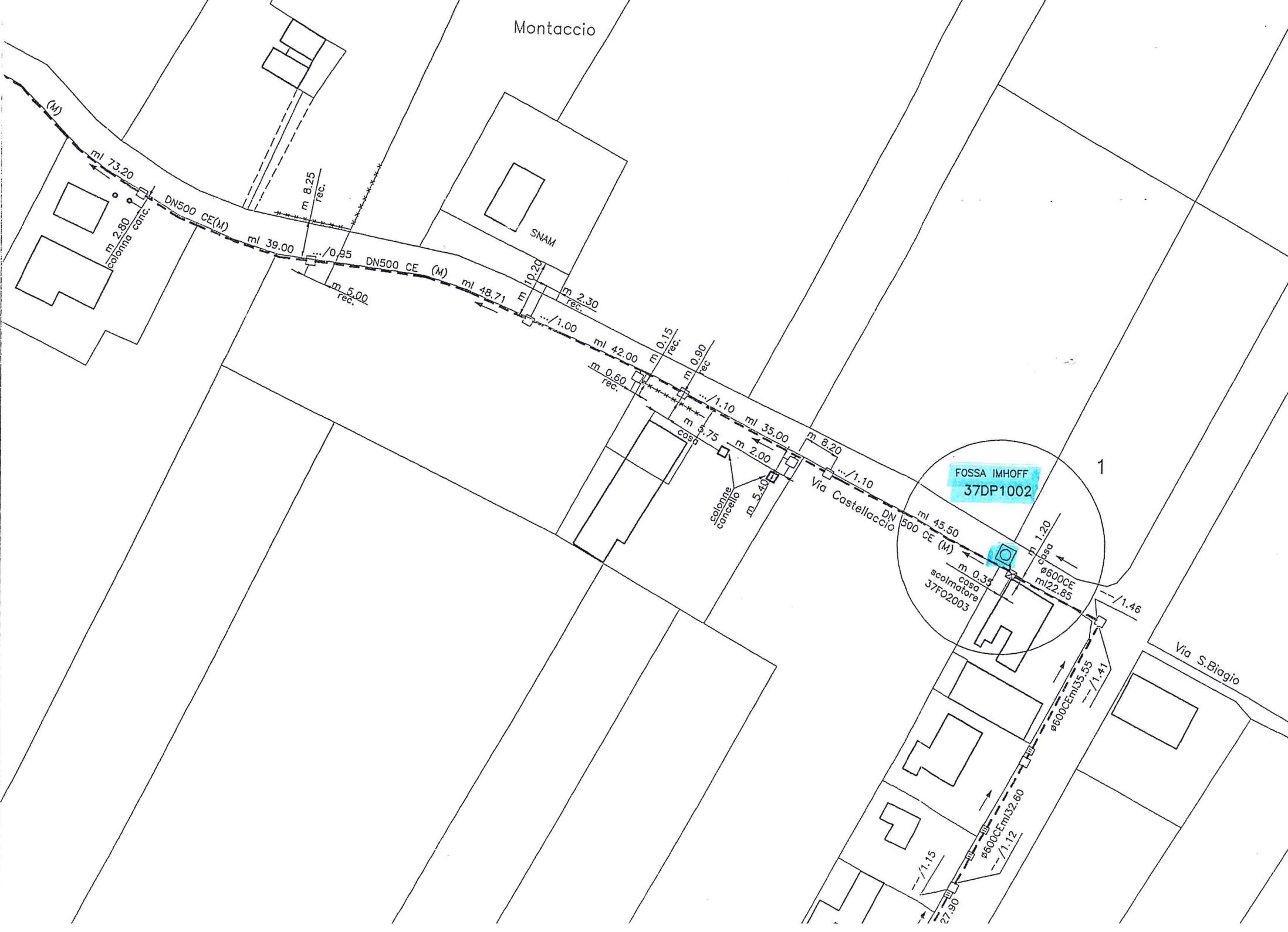
Le acque reflue vengono scaricate indirettamente nello scolo Fossatoncello di Sant'Agata, bacino idrografico del canale Destra Reno. Lo scolo Fossatoncello di Sant'Agata ha uso promiscuo, quindi sia di scolo delle acque che di vettore irriguo.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto

- 1) Lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 del punto 7 della DGR del 09 giugno 2003, n. 1053 per la classe di consistenza tra 50 e 200 AE, ed eventuali successive modifiche, da applicarsi anche agli scarichi degli agglomerati di consistenza minore di 50 A.E.
- 2) La fossa Imhoff va sottoposta a periodiche operazioni di manutenzioni consistenti nell'espurgo e asportazione dei fanghi.
- 3) I pozzetti di ispezione e il pozzetto di controllo finale, idonei al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia), devono essere mantenuti costantemente accessibili e a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
- 4) Va tenuto un apposito registro nel quale vanno annotate le operazioni di asportazione periodica dei fanghi e di manutenzione della fossa Imhoff. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale.
- 5) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti.
- 6) Eventuali interruzioni del funzionamento degli impianti o di parti di essi, programmate per manutenzione o per collaudo, dovranno essere comunicate ad Arpae - al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale, distretto competente - con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi deve essere data tempestiva comunicazione ad Arpae - al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale, distretto competente - indicando, tra l'altro, le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Va applicata la procedura di gestione delle emergenze condivisa con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.
- 7) In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto.
- 8) Lo scarico non dovrà modificare per nessuna ragione la qualità delle acque irrigue
- 9) Il punto di scarico è indicato nella **planimetria "CTR scala 1:5000 N.222112"** e nella **planimetria "PERMESSO N. 4333 MAPPA N. B187D"**, che costituiscono parte integrante al presente provvedimento e vengono allegati - Allegato A1).

**Fossa Imhoff di via Castellaccio in comune di Sant'Agata sul Santerno
Planimetrie del punto di scarico**

Montaccio



(M)

ml 73.20

m 2.80
colonna conc.

DN500 CE (M)

ml 39.00

m 8.25
rec.

m 5.00
rec.

.../0.95

DN500 CE (M)

ml 48.71

m 10.20

SNAM

m 2.30
rec.

.../1.00

ml 42.00

m 0.15
rec.

m 0.90
rec.

.../1.10

ml 35.00

m 8.20

.../1.10

ml 45.50

DN 500 CE (M)

FOSSA IMHOFF
37DP1002

m 1.20

colonna

Ø600CE
ml22.85

m 0.35
cassa

scalmatore
37FO2003

.../1.46

Via S. Biagio

Ø600CE ml35.55

.../1.41

Ø600CE ml32.60

.../1.12

.../1.15

27.90

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.